



...dalla biblioteca per te!

novità 1/15 settembre

Città di Valdagno
Assessorato alle Politiche Culturali

**MUSICISTI IN ERBA...
...IN SPIAGGIA RETRO**

BIBLIOTECA CIVICA VILLA VALLE ORE 17,15

VEN. 7 GIUGNO	TWO CLOSE
VEN. 21 GIUGNO	DAVIDE CARIOLA
VEN. 12 LUGLIO	ALGESIA
VEN. 26 LUGLIO	DILETTA MANNI
VEN. 23 AGOSTO	NOEMI
VEN. 6 SETTEMBRE	ALESSANDRO VENCATO

In caso di pioggia si suona in salone!

INFO
Tel. 0445424545
biblioteca@comune.valdagno.vi.it
www.comune.valdagno.vi.it
rbv.biblioteche.it

COMUNE DI VALDAGNO
Direzione Servizi di cittadino - Biblioteca Civica Villa Valle
Via Regina Margherita, 1 - 36078 Valdagno (VI) - Tel 0445 424545 - Fax 0445 409724 - biblioteca@comune.valdagno.vi.it

Città di Valdagno
Assessorato alle Politiche Culturali

PROBLEMI CON LA TECNOLOGIA?

BIBLIOTECH

GLI STUDENTI DELL'ITIS INFORMATICA TI ASPETTANO
IN BIBLIOTECA DAL 17/6 AL 6/9

MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ
DALLE 09.00 ALLE 12.00
GIOVEDÌ
DALLE 15.00 ALLE 18.00

UTILIZZO PROGRAMMI D'UFFICIO
NAVIGAZIONE WEB
USO DELLO SMARTPHONE

POSTA ELETTRONICA
SOCIAL MEDIA

COMUNE DI VALDAGNO
Direzione Servizi di cittadino - Biblioteca Civica Villa Valle
Via Regina Margherita, 1 - 36078 Valdagno (VI) - Tel 0445 424545 - Fax 0445 409724 - biblioteca@comune.valdagno.vi.it

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
/	09:00-18:30	09:00-18:30	09:00-18:30	09:00-18:30	14:30-18:00 ott-mar 09:00-12:30 apr-set

Biblioteca Civica Villa Valle Viale Regina Margherita, 1 36078 Valdagno VI
Tel. 0445-424545 Fax 0445 409724

prestito@comune.valdagno.vi.it
biblioteca@comune.valdagno.vi.it
www.comune.valdagno.vi.it
www.bibliotechevicentine.it



Marion Poschmann, **Le isole dei pini**, Bompiani



Gilbert Silvester è stato tradito: in sogno da sua moglie e nella realtà da un mondo accademico che lo ha relegato a studiare l'influenza delle rappresentazioni della barba nel cinema. Sogno o realtà non importa: Gilbert decide di averne abbastanza e si imbarca sul primo volo intercontinentale disponibile. Destinazione Tokyo. Dall'altra parte del mondo, con l'improbabile compagnia di un aspirante suicida e il poeta Basho come guida, l'uomo inizia un viaggio in un paese lontanissimo da tutto ciò che conosce, un viaggio che gli restituirà non solo la bellezza dei paesaggi ma anche lo splendore dell'esistenza nella sua forma più essenziale.

Rossana Ungaro Bianco, **1096. La crociata dei folli di Dio**, Sala



Un elemento costante accomuna tutti gli autori che hanno scritto della Prima Crociata. Ed è la narrazione e la giustificazione, quando viene dalla parte in cui militano, dell'estrema violenza e crudeltà presente in tutte le stragi che si sono susseguite dall'inizio della predicazione alla fine della crociata, con la presa di Gerusalemme. Non è compito di un romanzo dare un giudizio morale su queste guerre che hanno insanguinato per due secoli quei luoghi e cambiato i rapporti di forza tra l'occidente barbaro e l'oriente colto e raffinato. Interessa piuttosto vedere come le vicende della spedizione hanno cambiato i sentimenti dei tre personaggi e li hanno portati per strade diverse da un iniziale approccio di adesione, a un ripensamento sofferto. Geoffroy, il boia, Georges, il mercante, e Jean, l'assassino, troveranno nell'amicizia che li lega indissolubilmente, la forza per continuare la loro vita.

James Lloyd Carr, **Come i Wanderers vinsero la coppa d'Inghilterra**, Fazi



Questa è la storia di come una squadretta di dilettanti di un piccolo villaggio dell'entroterra inglese riesce, partita dopo partita, ad aggiudicarsi la prestigiosa Coppa d'Inghilterra. Forte delle teorie calcistiche di Mr Kossuth – un professore profugo dall'Ungheria che, avendo fatto uno studio scientifico del gioco, è convinto di aver trovato i “sette postulati” indispensabili per il successo –, della generosità del magnate Mr Fangfoss e dell'apporto decisivo di un ex giocatore professionista caduto in depressione che ritrova tutta la grinta perduta, questo pugno di calciatori improvvisati, in maniera del tutto inaspettata, riesce a mietere vittorie tra lo sbalordimento generale. E intorno a loro l'intera comunità si mobilita in una gara di solidarietà che dal campo si proietta nella vita di tutti i giorni, sostenendo coralmemente un'impresa che viene considerata di importanza capitale per il buon nome di tutti.

Gabi Martinez, **Le Difese**, Bompiani



Siamo abituati a pensare ai medici come a creature indistruttibili, uomini e donne che salvano vite, che ci curano dalle malattie restandone immuni. Ma lo stress e le responsabilità sono molte, per questo quando Camilo Escobedo, brillante neurologo cinquantenne di Barcellona, ha un attacco psicotico viene internato in una struttura specializzata in operatori del settore sanitario.

La diagnosi è disturbo bipolare, ma Camilo sa che c'è altro. Inizia così un anno di cure, di lotte, di sofferenze anche per la famiglia e per i colleghi che non riconoscono in lui la persona che è sempre stato ed è ancora lì, da qualche parte.

Andrew Faber, **Cento secondi in una vita**, Rizzoli



Il signor Rebafr non è un libraio come tanti. Primo, perché la sua libreria si chiama La Piccola casa della musica e del libro. Secondo, perché chiunque può entrarci, sedersi al pianoforte e strimpellare la colonna sonora della giornata. Terzo, perché a tenergli compagnia nelle lunghe ore tra gli scaffali non è un aiuto libraio ma Mademoiselle Ansia, da anni fedele al suo fianco insieme a un nutrito gruppo di mostri e paure. Finché, in un pomeriggio qualunque di febbraio, conosce Luisa, una bellissima cliente della Piccola casa. Rebafr si rende conto che è tempo di mettere in discussione l'ormai rodata convivenza con i suoi mostri. E di ricominciare ad annusare il profumo dei versi, soprattutto quelli d'amore. Perché in fondo è proprio la poesia l'aria fresca che ci fa uscire dall'apnea delle nostre vite e tornare finalmente a respirare.

Lorenza Pieri, **Il giardino dei mostri**, E/O



Siamo tra il 1987 e il 1990, in un paese della maremma toscana troppo famoso per essere citato. Le vicende di due famiglie, una locale di allevatori di cavalli, i Biagini, e una romana altoborghese, i Sanfilippi, si intrecciano, mentre il luogo in cui si incontrano diventa il teatro perfetto della messa in scena dei cambiamenti che avvengono in Italia. Così l'amicizia tra Sauro, un buttero ambizioso e Filippo, un politico edonista, una volta diventati anche soci in affari, porterà anche gli altri membri delle loro famiglie a legarsi o a scontrarsi. Nel paese, dove a prima vista si assiste a una diffusione ubriacante di denaro e allegria, le certezze su cui si era sempre contato, le fedi politiche, i legami familiari, il rigore morale, l'identità sessuale, sembrano dissolversi e perdere i contorni nitidi. Sauro e Filippo si fanno rivelatori di un'umanità debole, spesso meschina, dove la creatura più fragile fatica a trovare il suo posto.

Rebecca Reid, **Le bugiarde**, Piemme



Peonie fuori stagione, difficilissime da trovare. Una chiesa di Londra gremita di gente elegante. La musica comincia e le porte si aprono. Ma a entrare non è una sposa: è una bara. Dentro c'è una di loro. Una delle tre amiche: Lila, Nancy, Georgia. Un'amicizia strana: fatta di dispetti più che di affetto, di piccoli tradimenti più che di lealtà, di tante bugie e pochissima verità. Eppure le tre donne sono complici, da sempre: nel proteggere qualcosa che solo loro fanno, e che non deve venire allo scoperto. Qualcosa che è accaduto molto tempo fa, e che ancora le terrorizza. Ma quella complicità è anche la loro condanna, il legame che non possono spezzare. E quando una di loro minaccerà di farlo, di rendersi finalmente libera, per lei non ci sarà scampo.

Miriam Toews, **La mia estate fortunata**, Marcos y Marcos



Siamo nel cuore di Winnipeg, dove fa sempre troppo freddo o troppo caldo: ora è ormai un mese che continua a piovare, e ci sono anche le zanzare. Con i bambini confinati al chiuso, nella casa di accoglienza per ragazze madri regna un certo nervosismo. Lucy ha diciotto anni e un figlio senza padre; Lish di figli ne ha quattro e ostenta indipendenza, ma in segreto sogna che il padre delle sue gemelle, il mangiafuoco amato per una notte e poi scomparso, prima o poi si faccia vivo. Come per incanto, cominciano ad arrivare lettere dal mangiafuoco; Lish è abbastanza folle da proporre a Lucy di prendere tutti e cinque i figli e partire per andare a cercarlo. Lucy è felice di questa novità, anche se sa fin troppo bene che non lo troveranno. Quello che ancora non sa, invece, è che quella sarà la sua estate fortunata.

Michel Bussi, **La follia Mazzarino**, E/O



A sei anni il piccolo Colin Remy vive la tragedia della perdita di entrambi i genitori: la madre in un incidente stradale, il padre suicida in seguito allo scandalo che ha travolto il cantiere di scavi archeologici da lui diretto sull'isola di Mornesey. Colin cresce con gli zii. Nel tempo, però, insieme a lui cresce la convinzione che il padre non sia davvero morto: Colin lo capisce da alcuni indizi, vecchie fotografie, parole scambiate a mezza bocca dagli zii... Finalmente, alla vigilia dei suoi sedici anni, decide di tornare sull'isola di Mornesey alla ricerca della sua infanzia e possibilmente del genitore scomparso. Un mondo nuovo gli si apre davanti. Scopre che il padre era sulle tracce di un tesoro leggendario chiamato la Follia Mazzarino. Scopre che l'isola è in realtà un'isola di criminali. Scopre infine di essere depositario di un segreto che quegli stessi criminali stanno cercando..

Michele Serra, **Sull'acqua**, Aboca Edizioni



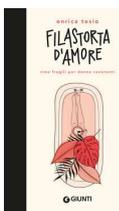
"Sull'acqua" racconta con grande intensità l'epopea delle acque di Milano che, dopo decenni di prelievo forzato industriale, giacciono nel sottosuolo della città cariche di mistero, di memoria e di promesse. Un testo allo stesso tempo poetico e filosofico sul tema universale e importantissimo dell'acqua, l'elemento cardine della vita dell'individuo e delle società che ha saputo costruire, ora sotto la reale, pungente minaccia di inquinamento ambientale, dispersione e voraci interessi economici.

Theodore F. Powys, **La gamba sinistra**, Adelphi



Fra i cantori del Male, di ogni epoca e lingua, un posto spetterebbe di diritto a T.F. Powys. Nessuno scrittore del Novecento è infatti riuscito a mostrare con la stessa infernale precisione dove il Male si annidi, per quali vie insospettabili agisca e quale effetto possa avere sugli uomini, così spesso ignari di porlo in atto. Come sempre Powys non ha bisogno di nominare il diavolo per farci avvertire la sua presenza: gli basta un dialogo smozzicato, un boccale di birra, l'odore del fieno. Ma forse mai come in questo breve romanzo la sua arte di narratore ha sfiorato la perfezione – con le sue accelerazioni improvvisi, con i suoi giganteschi understatement e il suo humour di pece; con la sua capacità di muovere implacabilmente, e senza mai cedere al pathos, una ragnatela di personaggi nello spazio chiuso di un piccolo villaggio fuori dal tempo. E ancora oggi nella terribile concretezza di queste storie riconosciamo uno dei rari scrittori metafisici del Novecento.

Enrica Tesio, **Filastorta d'amore. Rime fragili per donne resistenti**, Giunti Editore



Rime lievi e prose fluide per esprimere le luci e le ombre di una vita che si ingarbuglia veloce e si scioglie troppo lentamente, che chiede cura e spesso ne riserva poca, che ha molte richieste e poche risposte. La Filastorta, disposta per canti come un piccolo poema, è un rimario di grazia e sentimento, una forma di resistenza ai luoghi comuni, alle certezze, ai muscoli lunghi, agli snobismi. Lontano da sentimentalismi ingannevoli e scandito da un ritmo che vibra leggero tra gli occhi e le orecchie, i versi e le immagini, questo canzoniere illustrato parla d'amore con la giusta quantità di sarcasmo per non risultare stucchevole e la giusta quantità di ironia per non scivolare nella banalità.

Dedicato alle donne e a tutti quelli che non ce la fanno, e poi invece sì, ma che fatica...

Valentina Ivancich, **Noi e l'albero**, Corbaccio



Tradizionalmente ci portiamo dietro un'idea di simbiosi tra uomo e natura, di cui l'albero è il simbolo vitale per eccellenza. Eppure, spesso, la nostra consapevolezza "bio-eco-ambientalista" rimane in superficie, legata ai grandi allarmi planetari, ma poco aderente alla realtà di ognuno di noi. Ci preoccupiamo del riscaldamento globale e della distruzione della foresta amazzonica, ma poco del taglio degli alberi sotto casa che lasciano il posto a un nuovo parcheggio. Questo libro dimostra gli effetti concretamente benefici che la natura, il verde, gli alberi hanno sull'uomo: sulla qualità della vita, sulla salute fisica e psichica di ognuno di noi. La qualità del rapporto con queste forme di natura incide sulla concreta possibilità, cui tutti abbiamo diritto, di accedere alla serenità e alla bellezza.

Simona Quadarella e Lorenza Bernardi, **Il mio spazio blu**, Rizzoli



Simona Quadarella racchiude due anime che convivono e dialogano a meraviglia: da un lato c'è una ragazza di vent'anni che sa vivere il suo tempo con la giusta leggerezza e con voglia di divertirsi; dall'altro c'è la nuotatrice più promettente dello sport italiano, capace di portare a casa – tra gli altri titoli – già tre ori europei e un argento ai Mondiali in vasca corta nel 2018, una medaglia di bronzo ai Mondiali di Budapest del 2017. Nelle pagine di questo libro Simona dà voce a entrambe le anime per ripercorrere la sua storia, da quando era solo una ragazzina "che ha dovuto convogliare la sua energia in un'attività sana, per non rischiare di rompersi l'osso del collo ogni volta che si esibiva in verticali casalinghe contro il muro" a oggi, portandoci alla scoperta del suo spazio blu, la vasca di una piscina, la sua dimensione naturale.

Daisaku Ikeda e Lou Marinoff, **Qualunque fiore tu sia sboccerai**, Piemme



Ognuno di noi ha dentro di sé potenzialità illimitate, riserve di coraggio e positività che spesso rimangono inutilizzate perché viviamo in società che non incoraggiano a guardarsi dentro. Per la velocità a cui dobbiamo vivere, consumare e produrre, anzi, l'introspezione è un ostacolo da eliminare. Eppure questa saggezza innata, se stimolata e liberata, ci consentirebbe di stare meglio, di superare le difficoltà senza lasciarci abbattere e trasformare i problemi in opportunità. E ci farebbe sentire pienamente realizzati, come fiori finalmente sbocciati. Ikeda, insigne pensatore buddista, e il noto consulente filosofico Marinoff affrontano i temi che stanno a cuore a tutti, invitando a cercare conforto nel pensiero dei grandi filosofi occidentali e buddisti, di cui svelano inaspettati punti di contatto. Per scoprire che, quando il gioco si fa duro, niente è più pratico e risolutivo della filosofia.

100 piatti unici vegetariani, Terra Nuova Edizioni



Questo volume accoglie le ricette dei migliori chef della cucina sana e naturale che oggi operano in Italia, dall'estremo Sud alle Alpi. Il risultato è un ricettario assai ricco di suggestioni che raccoglie cento ricette di piatti unici, pensati per assicurare in un'unica portata tutti i macronutrienti di cui abbiamo bisogno. L'unicità non riguarda però solo le caratteristiche nutrizionali di questi piatti, ma la loro grande originalità messa a disposizione di tutti coloro che vogliono cimentarsi in cucina. Ricette, dunque, provenienti da diverse regioni, alcune tradizionali, elaborate in chiave vegetariana o vegan, altre decisamente innovative, tutte all'insegna del mangiare sano e con gusto. Un modo sicuro per sbalordire amici e familiari sia con piatti di facile preparazione, che con ricette che richiedono perizia e grande impegno. L'effetto finale è assicurato.

Paolo Mazzarello, **L'inferno sulla vetta**, Bompiani



La notte fra il 24 e il 25 settembre 1896 Raffaello (Jello) Zoja e suo fratello Alfonso, entrambi avviati a promettenti carriere universitarie nell'ateneo di Pavia, intraprendono la scalata del monte Gridone, nei pressi del Lago Maggiore, in compagnia dell'alpinista Filippo De Filippi. Ma i due fratelli non torneranno a casa. Partendo da questa vicenda tragica, Mazzarello ripercorre un tratto di storia dell'Università di Pavia che grazie ai contributi di Spallanzani, Volta e Golgi acquisisce prestigio internazionale e ci restituisce un quadro dell'ambiente accademico, attraversato nel corso dell'Ottocento da animate discussioni sulle grandi questioni del tempo. In questo contesto i due fratelli Zoja si muovono da protagonisti, finché il destino all'improvviso non rimescola quelle carte di cui la filosofia del tempo credeva di aver svelato tutti i trucchi.

Madeleine Bavent, **La strega. Una storia vera**, Edizioni Clichy



La strega si chiama Madeleine Bavent e il suo memoriale-confessione è un testo che la racconta tutta sul modus operandi di preti, suore e inquisitori ai tempi dei colpi di coda della caccia alle streghe. Attraverso la confessione estorta dai suoi esorcisti, Madeleine rivive i passaggi traumatici della sua vita sventurata: la vocazione religiosa, la scoperta della sessualità, l'iniziazione ai Sabba, il patto col diavolo, le azioni blasfeme, gli esorcismi, i tentativi di suicidio, la prigione, la pubblica ammenda attraverso la confessione scritta che non tralascia di enumerare (vivaddio) nemmeno le coercizioni – fisiche e psicologiche – subite in primis dal suo confessore. In questo libro, per la prima volta, la parola spetta dell'agnello sacrificale. Alla vittima. Alla strega (presunta). E la sua voce è tale che non si dimentica.

Dietrich Bonhoeffer, **Resistenza e resa**, San Paolo Edizioni



Questo libro raccoglie le lettere e altri testi scritti da Dietrich Bonhoeffer dal 1943 al 1945 nel carcere berlinese di Tegel. Questa edizione pressoché integrale ricostruisce in modo completo lo scambio epistolare, giacché la corrispondenza in uscita è alternata agli scritti inviati al prigioniero da parenti e amici. I documenti qui raccolti testimoniano il confronto col "mondo diventato adulto" che un cristiano e teologo impegnato in prima linea nella lotta contro il nazismo ha condotto all'insegna dell'onestà intellettuale. Ne emerge il quadro di un cristianesimo "non religioso", definito dal recupero dei contenuti originari delle Scritture, che bandisce ogni fuga nell'aldilà e coniuga la fede nel Dio di Gesù Cristo con una piena fedeltà alla terra e alla vita.

Katharina von Arx, **La viaggiatrice leggera**, L'orma



Il 2 agosto 1953, la venticinquenne Katharina von Arx si imbarca a Genova sull'Asia alla volta dell'Oriente. Il bagaglio? Pochi vestiti, un casco tropicale, pennelli, tavolozza e un ukulele. I soldi sono pochi, ma ci si penserà strada facendo. Tra una bicicletтата a Napoli e un cocktail party a Calcutta, tra un teatro di Hong Kong e un ristorante giapponese di stretta osservanza – passando per la stampa indiana e la televisione americana – la viaggiatrice leggera si farà largo con candore ma senza ingenuità, in barba ai pregiudizi e al perbenismo delle società che attraversa. "La viaggiatrice leggera" è una narrazione fresca, piena di vitalità e meraviglia. Animata da uno spirito ironico e sfacciato, orgoglioso anche delle proprie idiosincrasie, Von Arx trasforma il viaggio in un pozzo inesauribile di esperienze, generosamente offerto a chiunque sappia attingerne. E, come diceva spesso, «non bisogna essere ingrati»...

Silvia Dai Pra', **Senza salutare nessuno**, Laterza



Se è vero che, come scriveva Tolstoj, «ogni famiglia infelice è disgraziata a modo suo», la famiglia di Silvia Dai Pra' lo è scegliendo la strada del silenzio e del segreto. Silvia intuisce che la nonna nasconde un segreto a undici anni quando questa sparisce, lasciandosi dietro soltanto un biglietto: «non mi salutate nessuno». Silvia vuole capire il perché e molti anni dopo parte la sua ricerca che la porta in Istria: comincia così un'indagine durata due anni. Il risultato è questo libro, che, mentre riporta alla luce le vicende di una famiglia, affronta il tema delle conseguenze, per generazioni, della violenza subita e delle sofferenze, delle amnesie e dei silenzi necessari a continuare a vivere.